



OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI ACCORDO SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PRESENTATA DA REGIONE LOMBARDIA

La proposta presentata nel corso dell'incontro del 20/06/2008 contiene nel suo insieme elementi condivisibili al fine di dare una soluzione alla critica situazione in cui versa il sistema del trasporto pubblico locale.

Ciò nonostante si evidenziano alcune questioni che necessitano di approfondimenti e specificazioni:

- La sottoscrizione dell' "Accordo" richiede agli Enti Locali un iter procedurale di approvazione da parte degli organi interni che necessita di un periodo di tempo congruo. L'invio immediato e formale del testo dell' "Accordo" è, perciò, essenziale per la sua sottoscrizione e per una preliminare condivisione da parte delle rispettive Giunte.
- Va preliminarmente assicurato, da parte di Regione Lombardia, la quota di IVA sui contratti di servizio spettante alle Province nel rispetto degli accordi convenuti.
- La suddivisione del territorio regionale in bacini di trasporto che rispettino i parametri dimensionali emersi nel corso degli approfondimenti condotti è sostanzialmente condivisibile ma si ritiene che tale suddivisione meriti un ulteriore approfondimento tra gli Enti Locali che porti nel giro di qualche mese ad una definitiva individuazione dei bacini nel rispetto dei parametri minimi di riferimento indicati nelle "linee guida".
- Le risorse che la Finanziaria ha assegnato alla Regione Lombardia per il 2008 comprendono anche la quota destinata allo sviluppo del TPL ed all'adeguamento dei Contratti di Servizio; pertanto un accordo in ordine all'utilizzo di tali risorse che preveda la chiusura dei contenziosi in corso tra Aziende e Regione in ordine al pregresso, non può prescindere dall'inserimento nello stesso Accordo dell'azzeramento delle richieste aziendali sui Contratti di Servizio stipulati dalle Province per il 2008. La ripartizione di tali risorse deve essere percentualmente proporzionale ai corrispettivi/contributi attualmente erogati da Province/Regione.
- I riconoscimenti che saranno destinati alle Aziende per l'indicizzazione dei Contratti dovranno risultare univoci e non trattati su due tavoli diversi (Regionale e Provinciale) e coperti in primis dalle risorse messe a disposizione dalla Regione Lombardia (2,3 % proposto); a fronte di accertati incrementi superiori al 2,3% eventuali disponibilità delle Province dovranno trovare definizione in accordi specifici che tengano però conto di quanto già erogato dalla Regione Lombardia. Inoltre, sarà opportuno disciplinare le modalità attuative in relazione ai singoli casi, considerato che per gli Enti in regime di contratto di servizio rimane la difficoltà operativa circa le modalità di applicazione della ripartizione di queste risorse direttamente alle aziende, rispetto ai limiti imposti dai contratti di servizio.
- In ordine all'ipotesi di aumento tariffario previsto nel 10% nel primo anno e nel 30% in cinque anni si rileva come tale ipotesi risulti eccessivamente penalizzante per gli utenti in ordine alla quantità dell'aumento richiedendo in ogni caso l'approfondimento di modalità operative di incremento del livello tariffario che vadano di pari passo con il miglioramento dei servizi.



- Infine la definizione del “periodo transitorio”, cioè del tempo intercorrente tra la sottoscrizione e l’attuazione dell’ “Accordo”, è importante venga delineato insieme al testo dell’ “Accordo” stesso, per capire le iniziative e le tempistiche che Province e Comuni devono intraprendere appena dopo la sua sottoscrizione. Peraltro si potrebbero contemporaneamente definire alcune tematiche che devono essere esplicitate con maggior dettaglio nella fasi successive all’attuazione quali ad esempio il ruolo delle Agenzie, nonché le modalità di coordinamento tra Agenzie che si occupano di territori confinanti, ed il ruolo dei Comuni non capoluogo nelle Agenzie stesse.

Milano, 4 luglio 2008